

INTERVISTA IMMERSE GENITORE

1. Vi siete sentiti integrati in questo Paese? Anche a Scuola voi e i vostri figli come si sentono?

Siamo arrivati 13 anni fa, io con il marito, ho 3 figli nati qui; all'inizio è stato faticoso soprattutto per la lingua, ho fatto due anni di scuola poi ho lasciato non ho preso la terza media perché sono rimasta incinta e non stavo più bene, vorrei riprendere. Ora parlo anche con amici, pediatri, maestre. Certo mi manca la famiglia d'origine (ogni anno torniamo in Marocco), anche se ora qui ci sono degli amici. Anche a scuola i miei figli si sono sempre trovati bene, le maestre del mio figlio più grande ancora mi salutano se le incontro.

2. Come percepisce l'integrazione? scegliere tra le seguenti opzioni a) o b)

a) Mi sento integrato/a ma sento che devo cercare di essere simile agli altri

b) Mi sento integrato/a e rispettato/a per quello che sono e per quello che faccio

Scelgo la B)

3. Cosa serve secondo lei per poter migliorare i percorsi di inclusione delle persone di origine straniera?

Nell'ospedale, dal pediatra, con l'ostetrica sono stata aiutata dalla mediatrice culturale. Una mediatrice/mediatore mi sarebbe servito anche a scuola.

4. Se potesse far accadere qualcosa per migliorare il processo di integrazione degli immigrati in Italia, in particolare dei bambini nel contesto educativo, cosa indicherebbe?

Un posto, come il centro educativo, dove sono aiutati nel fare i compiti, possono stare con gli altri bambini, parlare italiano, imparare cose nuove. È importante che tutte le mamme vadano a scuola per imparare l'italiano; spesso ci aiutiamo tra di noi durante i colloqui a scuola (una mamma che conosce meglio l'italiano accompagna un'altra mamma che non capisce l'italiano per spiegarle quello che le maestre dicono). Ci vogliono anche aiuti economici per le scuole medie e le superiori

Grazie!